

Commissione Rotary Foundation
Rotary Club Roma Cassia
Anno 2009-2010

Programma

- a) **Il programma "Shadow Children"**, portato avanti dal presidente del Rotary Cassia Roberto Giua e dal vicepresidente Valeria Galletti, costituisce una priorità assoluta. L'obiettivo, già avviato nel giugno scorso attraverso i contatti promossi da Guido Colomba con il Rotary Club di Washington, è quello di sensibilizzare un crescente numero di club rotariani negli Usa e nel mondo con la finalità di ottenere per il programma "Shadow children" una "corrispondenza globale" del mondo rotariano. Questo approccio implica **un approccio globale che si integra con le altre priorità rotariane in tema di alfabetizzazione e del fabbisogno di acqua.**
- b) **Tre gli aspetti di politica internazionale** che sostengono questa iniziativa. Il **primo** è costituito dalla "**general policy**" della amministrazione Obama estremamente favorevole a programmi di aiuto multilaterali che registrino una preziosa integrazione tra istituzioni e volontariato. Il **secondo** è rappresentato da una analoga sensibilità della Unione europea verso questi stessi obiettivi. La nostra Commissione "Rotary Foundation" intende portare all'attenzione dei competenti vertici di Bruxelles il nostro programma. Esso, per definizione, deve avere una valenza pluriennale. Il **terzo** aspetto è una conseguenza della delusione provocata dal sostanziale fallimento del recente vertice sull'ambiente svoltosi a Copenhagen che sta spingendo ad un forte riavvicinamento nell'azione diplomatica tra Usa e Unione europea sui grandi temi "sensibili" rivolti ai Paesi del Terzo Mondo. Le cifre drammatiche dei bambini che in strada già ci sono finiti (51 milioni nel 2007 secondo il rapporto Unicef) spingono verso le priorità rotariane: **acqua, alfabetizzazione, sostegno ai bambini di strada.** I timori del terrorismo, acuiti in questi giorni, accentuano l'urgenza di sottrarre bambini (e poi ragazzi) dall'arruolamento nelle guerriglie e nella affiliazione ai gruppi terroristici.
- c) **Gli aiuti diretti**
Come si articola il programma "Shadow Children"
Vi sono tre fasi:
- 1) Gli aiuti diretti alla **Casa di accoglienza** (Hogar San Cajetano) in Argentina, che ha iniziato a raccogliere i bambini piccoli (3-14 anni) abbandonati nelle strade e li assiste fino ai 14 anni, individuati dal Rotare Club Pilar Norte di Buenos Aires, è un primo esempio di aiuto diretto che trova l'attenzione di più istituzioni oltre al sostegno del Rotare Cassia.
 - 2) Gli aiuti al piano di fattibilità, già predisposto da Eurispes e Osa, in collaborazione sempre con il Rotary Roma Cassia, per il "progetto di sviluppo di **Fattoria sociale**" a **Mercedes**, dove verranno ospitati i bambini dai 13-14 anni fino alla maggiore età, preparandoli e formandoli come "periti agrari" per raggiungere due obiettivi, uno di autosufficienza della stessa struttura della Fattoria sociale e il secondo per dare a questi giovani una ipotesi di futuro alla luce del sole. La Commissione si farà carico di dare piena visibilità al progetto la cui peculiarità è rappresentata dall'obiettivo di avviare una **scuola di formazione per periti agrari** effettuando un salto di qualità: dall'aiuto ai "bambini ombra" alla formazione di quadri intermedi inseriti a pieno titolo in un nuovo e moderno ciclo produttivo e quindi in una vita normale.
 - 3) Gli aiuti al **Programma Bravo**, promosso e sostenuto dalla Comunità di Sant'Egidio, per la registrazione anagrafica in molti paesi del terzo mondo, per evitare che tanti bambini, appena nati, vadano ad ingrossare le fila dei "Bambini nell'ombra".
- d) **Programma intercultura nell'area del Mediterraneo.**
L'obiettivo della nostra Commissione è di sostenere questo programma con borse di studio della Rotary Foundation e di altre istituzioni private e pubbliche.

Il programma del Master a Reggio Calabria, giunto alla seconda edizione su iniziativa del nostro socio Martinelli, si inserisce autorevolmente in questo obiettivo pluriennale. Come è noto ad esso partecipano, in qualità di docenti, alcuni soci del nostro Rotary Club (Roberto Bellei e Guido Colomba) .

Il programma è rivolto ai giovani per formare "**quadri**" (sui temi più avanzati di una Business School) finalizzati a una politica di pace e sviluppo nel Mediterraneo, arginando e invertendo il trend della fuga dei cervelli verso i paesi anglosassoni. Il Forum Diplomazia, previsto a fine febbraio, con gli ambasciatori dei paesi rivieraschi, costituirà un momento di grande risonanza in termini di general policy. E' auspicabile la realizzazione di un Forum distrettuale sull'argomento da realizzarsi entro il prossimo giugno.

Questa commissione offre fin d'ora tutto il suo supporto. Il bacino mediterraneo è senza dubbio un mercato in decisa crescita. Mentre le esportazioni italiane verso gli Usa sono scese in seguito alla crisi internazionale, quelle verso la sponda sud del Mediterraneo e del Golfo persico sono salite di oltre il 20%. Inoltre, stati come Algeria, Libia e Tunisia stanno realizzando grandi investimenti in infrastrutture che giocheranno a favore dello sviluppo dei rispettivi mercati interni. Dopo la Cina, si tratta dell'area geografica con le migliori prospettive.

I due temi (Shadow Children e Programma Intercultura nel Mediterraneo), qui riportati come i principali impegni della Commissione Rotary Foundation del Rotary Club Roma Cassia, e che vedono molti soci impegnati direttamente e personalmente, sono legati tra loro. Infatti **nel primo** si parla di registrazione anagrafica come preludio di una azione tipicamente rotariana della alfabetizzazione e poi per passare allo sviluppo di capacità e conoscenze più specialistiche che da sole potranno dare un futuro ai nostri giovani, e nel **secondo** stiamo parlando di sviluppo di capacità manageriali e di attrattività del bacino del Mediterraneo di fronte ad un fenomeno che non è solo del "nostro mare", quello della fuga dei cervelli. Bene a nessuno dovrebbe però sfuggire che se saremo in grado di sviluppare seri programmi nella parte del mondo che ha bisogno di primordiali garanzie e lo leghiamo culturalmente e socialmente a chi potrebbe far evolvere una cultura di **green economy**, questo legame potrebbe portare a risultati stupefacenti. Il tutto con una necessità di condivisione che non può che essere rotarianamente "globale".

Guido Colomba
Presidente, Commissione Rotary Foundation
Rotary Club Roma Cassia

Roma, 4 gennaio 2010